

## Curiglia laboratorio della Regione per i piccoli comuni delle valli

**Pubblicato:** Venerdì 14 Ottobre 2016



«**Lo strumento utile per risolvere i problemi del Comune di Curiglia** potrebbe essere quello dell’**Accordo di Programma**. Verificheremo se vi siano altri Comuni qui intorno con le stesse necessità, in quel caso si potrebbe pensare a un progetto più ampio, coinvolgendo altre Istituzioni, in un **intervento che riguardi nel complesso la valle, con capofila il Comune di Luino**».

Lo ha annunciato il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, questa mattina, in visita al Comune di Curiglia con Monteviasco, accompagnato dalla consigliera regionale Paola Macchi, dal sindaco Ambrogio Rossi (*al centro nella foto*) e dal vice sindaco Giuliano Pitturito.

Presenti alla visita anche il vice sindaco di Luino Alessandro Casali (*a destra nella foto*) e il presidente della Comunità montana Valli del Verbano Giorgio Piccolo.

**UN PAESE A RISCHIO ISOLAMENTO**– Curiglia con Monteviasco è un piccolo comune di 189 abitanti nella provincia di Varese, al confine con il Canton Ticino. Nel 1989 è stata inaugurata la funivia che collega quelli che erano un tempo due comuni, Curiglia e Monteviasco appunto. Accanto alla funivia (*nella foto sotto Roberto Maroni verso Monteviasco*), l’unica via per raggiungere la cima di Monteviasco è la lunga scalinata di 1.400 gradini. Oggi a Monteviasco vivono stabilmente 12 persone. Nei periodi festivi e d’estate il paese si popola di famiglie che trascorrono i giorni nelle case di

proprietà.

A causa della sua disagiata posizione, Curiglia con Monteviasco rischia di rimanere un paese “fantasma”, abbandonato dai suoi pochi abitanti per la scarsità dei servizi e isolato per l’assenza di collegamenti pubblici. Sarebbe, pertanto, importante avviare un percorso di valorizzazione in chiave turistica della zona.



**IL PROGETTO DELL’AMMINISTRAZIONE PER IL RILANCIO** – Per questo l’Amministrazione comunale ha elaborato un progetto di riqualificazione e rilancio, illustrato dal sindaco al presidente Maroni, per il quale l’Amministrazione chiede di poter accedere a finanziamenti regionali.

Questi **i punti principali**: il completamento dei lavori del progetto della struttura ricettiva accanto alla funivia, nella frazione di Monteviasco, interrotto per mancanza di fondi; la ristrutturazione di un immobile di proprietà comunale, che verrebbe destinato a trattoria e luogo di ritrovo e socializzazione; la sistemazione della piazzetta nella parte più alta del borgo, per realizzare un’area attrezzata.

**UN ACCORDO PER LA VALLE** – I problemi di Curiglia, è emerso nel corso dell’incontro, sono però comuni anche ad altre località della Val Dumentina: da qui l’ipotesi di estendere l’accordo anche ad altre Amministrazioni confinanti – affidando a Luino, Comune più grande, il coordinamento – in un’ottica di **rilancio generale del territorio**».

«L’Accordo di programma per Curiglia e i Comuni della Val Dumentina potrebbe essere esteso anche alla Val Veddasca. E potrebbe diventare un modello anche le altre valli più piccole della Lombardia, uno strumento per il recupero e il rilancio dei tanti luoghi splendidi ma meno conosciuti, che necessitano di interventi per attirare turismo e promuovere le loro bellezze».

**COORDINAMENTO AL COMUNE DI LUINO** – Al vice sindaco di Luino **Alessandro Casali**, Comune più grande, e, in quanto tale, candidato a fare da capofila al progetto, è stato **assegnato il**

**compito di fare una ricognizione delle esigenze tra i Comuni delle due Valli**, per avviare il primo Accordo di programma su questo fronte. «Se funzionerà – è la proposta di Maroni – , potrà essere esteso anche ad altre realtà simili della regione e diventare, appunto, un modello».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it